

Da: Commissariato ad acta
[commissariatoadacta.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it]
Inviato: lunedì 25 luglio 2016 18:58
A: direzionegenerale@pec.asp.crotone.it; 'dipartimento.tuteladellasalute'
Cc: presidente@pec.regione.calabria.it
Oggetto: Nota prot. n. 237507 del 25/07/2016: notifica DCA n. 83/2016
Allegati: Nota prot. n. 237507.pdf; DCA n. 83 del 25.07.2016 - ASP KR Atto Aziendale.pdf; 1DELIBERA 253_2016_21_07 E ATTO AZIENDALE ASP CROTONE.pdf

Su disposizione del Commissario ad acta si trasmette il decreto in oggetto

La segreteria

ASP Crotone
Magna Grecia
Protocollo nr 76103 del 26/07/2016 (ARRIVO)

Sig. Massimo Suraci

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute

Segretariato Commissario ad acta

Via Sensales - Pal. Alemanni

88100 Catanzaro

Tel. 0961.853854 - 856569 - 856594

email: ma.suraci@rcgcal.it

pec: commissariatoadacta.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it



Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.

www.avast.com



Regione Calabria
Piano di Rientro

25 LUG. 2016

Catanzaro li

Prot. n. 237507

*Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro
(delibera Consiglio dei Ministri 12.03.2015)*

*Segretariato Commissario ad acta
e sub Commissario*

**Commissario Straordinario
ASP Crotone**

**Dirigente Generale
Dipartimento Tutela della Salute**

**e p.c. Presidente della Giunta Regionale
On.le Mario Oliverio**

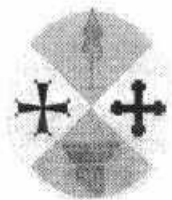
TRASMESSA VIA PEC

OGGETTO: Trasmissione Decreto n. 83 del 25 luglio 2016: Approvazione Atto Aziendale Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone.

Si trasmette il Decreto n. 83 del 25 luglio 2016, riflettente l'oggetto, del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria, nominato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015.

Distinti saluti.

**Per il segretariato
Sig. Massimo Suraci**



REGIONE CALABRIA

Proposta di D.C.A. n. 69 del 25-7-2016

Registro proposte del Dipartimento tutela della Salute

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

DCA n. 83 del 25/07/2016

OGGETTO: Approvazione Atto Aziendale Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone.

Il Dirigente del Settore I
Avv. *Vittorio Elio Manduca*

Il Dirigente Generale
Prof. *Riccardo Fatarella*

Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. _____ del _____

REGIONE CALABRIA
DCA n. 83 del 25 LUG. 2016

OGGETTO: Approvazione Atto Aziendale Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone.

Il Commissario ad Acta

(per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015).

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1° Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente *pro tempore* della regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR N. 97 del 12 febbraio 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente *pro tempore* della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono. Stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare;

RILEVATO che il sopra citato articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della

predetta legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale.

VISTI gli esiti delle riunioni di verifica dell'attuazione del Piano di rientro, da ultimo della riunione del 28 ottobre e del 12 novembre 2014 con particolare riferimento all'adozione dei Programmi operativi 2013-2015;

VISTO il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) ed, in particolare l'articolo 12 di detta Intesa;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (in particolare, l'articolo 1, commi da 569 a 572) che recepisce quanto disposto dal Patto per la salute 2014-2015 di cui alla citata Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) statuendo che la nomina a Commissario *ad acta* per cui è deliberazione è incompatibile con qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento;

VISTA la nota prot. n.298/UCL397 del 20 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Regione Calabria la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.3.2015 con la quale è stato nominato l'Ing. Massimo Scura quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

VISTA la medesima Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3 ..2015 con la quale è stato nominato il Dott. Andrea Urbani *sub* Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

RILEVATO che con l'anzidetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

1. adozione del provvedimento di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014 e con i

pareri resi dai Ministeri affiancanti, nonché con le indicazioni formulate dai Tavoli tecnici di verifica;

2. monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;

3. adozione del provvedimento di riassetto della rete dell'emergenza urgenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

4. adozione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto specificatamente previsto dal Patto per la salute 2014-2016;

5. razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;

6. razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;

7. interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;

8. definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipulazione del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8- *quinquies* comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 17, del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;

9. completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;

10. attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;

11. interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;

12. adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;

13. rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;

14. tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale;

15. conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria;

16. puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 201117/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192 del 2012;

DATO ATTO la Regione Calabria è impegnata nell'attuazione degli impegni assunti con il Programma Operativo 2013-2015 (P.O.), predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012- n. 135, e approvato con DCA n. 14 del 02/04/2015, trasmesso formalmente ai Ministeri con prot. n. 75_2015/A, all'interno del quale, nell'ambito del Programma 10, rubricato "*Gestione del personale*", è previsto l'intervento P10.2.8) "*Ridefinizione atti aziendali - stato su emanazione Linee Guida regionali e loro attuazione*";

ESAMINATI:

l'articolo 2, comma 2 sexies, lett. b) del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., ai sensi del quale "*La regione disciplina ... i principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis*";

l'articolo 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., il quale, al comma 1 bis, espressamente dispone che "*..... l'organizzazione ed il funzionamento [delle Aziende] sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali. L'atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica*";

CONSIDERATO che con DPGR n. 54 del 05/07/2011, parzialmente rettificato ed integrato da pari atti n. 65 del 22/07/2011 e n.120 del 25/11/2011 e D.P.G.R. n. 137 del 12/07/2012, si è proceduto alla definizione delle linee guida per la redazione degli atti aziendali;

- che i Ministeri affiancanti hanno avanzato diversi rilievi sulle suddette Linee guida, in particolare rispetto:

agli aspetti organizzativi, all'individuazione dei dipartimenti e alla natura degli stessi, all'organizzazione distrettuale, all'individuazione delle strutture semplici e complesse (cfr. CALABRIA-DGPROG-25/1 0/2011-0000457 -P, CALABRIA-DGPROG-29/10/2012-0000488-P e CALABRIADGPROG-20/03/2013-0000137 -P);

- che con D.P.G.R. n. 97 del 05/07/2013 si è provveduto ad aggiornare le linee guida di cui al decreto 54/2011 s.m.i., in aderenza a quanto osservato dai Dicasteri;

- che il Tavolo interministeriale, con parere CALABRIA-DGPROG-13/06/2014~0000133-P, ha evidenziato che alcune osservazioni, già sottolineate nel parere sul decreto 54/2011 e nei

successivi pareri, non hanno trovato soluzione nel decreto 97/2013, ancorché apparentemente sia stata effettuata una modifica sostanziale rispetto alla proposta iniziale;

- che da ultimo Tavolo e Comitato nelle riunioni dell'8 aprile 2015 e del 23 luglio 2015 hanno rinnovato alla Regione Calabria la richiesta di ricevere chiarimenti in merito al DCA n. 97/2013, volto a disciplinare l'aggiornamento delle Linee guida per gli atti aziendali;

ESSENDO STATO approvato, in ottemperanza a quanto richiesto dai predetti Ministeri, e in coerenza con nuovi documenti di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete dell'Emergenza-Urgenza, e della rete territoriale, il documento "*Linee guida per l'adozione degli atti aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Calabria* che annulla e sostituisce integralmente l'allegato al DPGR 97/2013, al fine di fornire alle Aziende criteri condivisi per l'adozione dei singoli atti aziendali, nell'ambito dei quali potrà esplicitarsi l'autonomia organizzativa di ciascuna Azienda;

PRECISATO che:

- le nuove linee guida hanno tenuto conto del documento relativo allo "*standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del SSN ex. art. 12, comma 1, lett. b)*" patto per la salute 2010- 2012", approvato dal Comitato Lea nella seduta del 26 marzo 2012., trasmesso alla Regione con nota del Ministero della Salute CALABRIA-DGPROG-04/04/2012-0000125-P, secondo i seguenti criteri:

a) per le strutture complesse ospedaliere: una ogni 17,5 posti letto pubblici;

b) per le strutture complesse non ospedaliere: una ogni 9.158 residenti per struttura complessa non ospedaliera, per Regioni con popolazione inferiore a 2,5 milioni di abitanti, atteso che la popolazione residente ammonta a 1.976.631 abitanti (dato Istat 1-1-2015);

c) per le strutture semplici, sia ospedaliere che non ospedaliere: 1,31 struttura semplice per ogni unità complessa; .

- i parametri di cui sopra si applicano al numero di posti letto programmati dal decreto del Commissario *ad acta* n. 9/2015 e s.m.i.

- per strutture non ospedaliere sono da intendersi le strutture dell'area tecnica, professionale ed amministrativa di livello aziendale, nonché le strutture territoriali del dipartimento di prevenzione, dei dipartimenti sovra-distrettuali e dei distretti;

- lo *standard*, come chiarito nella nota del Ministero della Salute CALABRIA-DGPROG-17/07/2012-0000325-P, è da intendersi riferito a livello regionale, fermo restando l'obiettivo del raggiungimento di tali *standard* su scala regionale, articolandoli anche in funzione delle

riconosciute e documentate specificità tecnico-assistenziali ovvero tecnico-scientifiche delle rispettive Aziende o Enti del SSN, che svolgono attività di alta specializzazione o di ricerca transnazionale, attività didattiche e formative, cui la Regione intende assegnare un particolare ruolo di rilevanza nazionale ed internazionale;

DATO ATTO che in data 5.08.2014 la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'intesa (CSR n. 98), ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "*definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*"; .

- che il succitato regolamento è stato approvato dal Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con D.M. n 70 del 2.04.2015;

RITENUTO di stabilire:

- che i Direttori Generali/Commissari delle Aziende del S.S.R sono tenuti ad adottare l'atto aziendale, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 quater del D.Lgs. 502/1992 e s.m.l., ovvero ad adeguare gli atti aziendali già esistenti, nel rispetto delle Linee guida, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;

- il provvedimento è inviato, entro quindici giorni dall'adozione, al Dipartimento Tutela della Salute il quale, nei successivi 60 giorni, ne verifica la conformità ai principi ed ai contenuti delle linee guida, con il coinvolgimento dei Settori della Struttura dipartimentale competenti per materia;

- l'approvazione del nuovo atto aziendale o la modifica dello stesso è disposta con decreto del Commissario *ad acta*;

PRECISATO che le Aziende del SSR possano dare attuazione alle previsioni dell'Atto Aziendale solo dopo l'approvazione da parte della Struttura Commissariale;

PRECISATO, altresì che, in base al principio di efficienza dell'azione amministrativa, gli Atti Aziendali si adegueranno alle variazioni anagrafiche e alle modificazioni della programmazione regionale della configurazione dell'offerta sanitaria dei presidi ospedalieri, anche in conseguenza di provvedimenti normativi nazionali e regionali;

ESAMINATO il D.P.G.R. n. 3 del 23/08/2010 che individua nel Dipartimento Tutela della Salute la struttura di supporto del Commissario *ad acta* e del *sub* Commissario;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 s.m.i., recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 517 del 7/12/1999 s.m.i., recante "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419";
- il D.L. 13 settembre 2012 n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge dell'8 novembre 2012, n. 189;
- il D.M. n 70 del 2.04.2015;

VISTO il DCA n. 130 del 16/12/2015 Linee guida per l'adozione degli Atti Aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Calabria - modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 97/2013 e il relativo allegato, con cui sono state definite le indicazioni in base alle quali dovevano essere redatte le proposte di atto aziendale ;

VISTO il DCA n. 14 del 28/01/2016 con cui si precisa che il DCA n. 130 del 16/12/2015 non si applica provvisoriamente all'Azienda ospedaliero-universitaria "Mater Domini". Pertanto fino alla adozione dell'atto aziendale e preliminarmente del Protocollo d'intesa Università - Regione, di prossima stesura è fatto divieto di istituire nuove strutture organizzative senza preventiva autorizzazione del Dipartimento Regionale.;

DATO ATTO che presso il Dipartimento Tutela della Salute è stato organizzato un gruppo di lavoro per l'analisi preliminare degli Atti Aziendali al fine di valutarne la coerenza con le linee guida e la normativa di riferimento (D.M.70/2015, DCA 84/2015 , DCA 30/2016, DCA 64/2016);

RILEVATO che sono stati incontrati i vertici di ciascuna azienda in apposite sessioni consultive presso il Dipartimento Tutela della Salute e la Struttura Commissariale;

RILEVATO che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone ha trasmesso la proposta di atto aziendale e che, conseguentemente sono state formalmente comunicate a detta Azienda con pec del 15/07/2016 le osservazioni sull'atto aziendale stesso formulate dal Dipartimento Tutela della Salute e mettendolo a confronto rispetto al DCA n. 130 del 16/12/2015 (Linee guida per l'adozione degli Atti Aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Calabria,), rispetto al DCA 30/2016 (Documento di riorganizzazione della rete ospedaliera, dell'emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti), al D. M. 70/2015 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), al DCA 84/2015 (di riorganizzazione della rete dei laboratori), al DCA 64/2016 (di modifica ed integrazione del DCA 30) ed alla valutazione di coerenza rispetto al numero di strutture previste, complessivamente ed analiticamente;

RILEVATO che a seguito di tale comunicazione l' Azienda ha deliberato l'Atto Aziendale definitivo con atto n. 253 del 21/07/2016, trasmesso in data 25/07/2016 che, previa verifica dell' adeguamento alle prescrizioni proposte, è stato valutato idoneo dal Dipartimento della Salute per essere proposto alla Struttura Commissariale ai fini dell'approvazione e dell'emissione del relativo DCA, tenuto conto della normativa vigente che prevede che l'approvazione del nuovo atto aziendale o la modifica dello stesso sia disposta con decreto del Commissario *ad acta*;

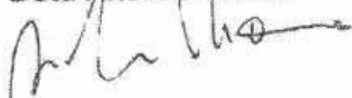
DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI APPROVARE, in coerenza con il DCA 130 del 16/12/2015 - Linee guida per l'adozione degli atti aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Calabria , con il D. M. 70/2015 recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, con il DCA 84/2015 di riorganizzazione della rete dei laboratori e con il DCA 64/2016, l' Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona, allegato al presente DCA in formato digitale, di cui fa parte integrante.

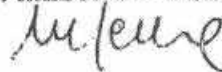
Il Sub Commissario

Dott. Andrea Urbani



Il Commissario ad acta

Inq. Massimo Scura



REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CROTONE
DIREZIONE GENERALE

DELIBERA N° 253

OGGETTO: Adozione Nuovo Atto Aziendale.

L'anno duemilasedici, il giorno **21 LUG.2016** del mese di luglio, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona, sita in Crotona, via M. Nicoletta angolo via G. Di Vittorio.

Su conforme proposta del responsabile direttore della U.O. Programmazione Sanitaria e Pianificazione Strategica, nonché della espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal medesimo direttore.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO

Che l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinate con Atto Aziendale di diritto privato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 bis, del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502, adottato dal direttore generale in applicazione dei principi e dei criteri stabiliti dalla Regione.

Che con DCA n. 130 del 16.12.2015, il Commissario ad acta per il piano di rientro dalla Regione Calabria, in coerenza con il quadro normativo nazionale e gli atti di programmazione regionale, ha approvato specifiche linee guida per l'adozione degli atti aziendali delle aziende del SSR apportando, nel contempo, modifiche e integrazioni al precedente DPGR n.97/2013.

Che per come previsto dal citato DCA 130/2015 le Aziende del S.S.R. sono tenute ad adottare l'atto aziendale e trasmetterlo al Dipartimento Tutela della Salute della Regione per la prescritta verifica di conformità ai principi ed ai contenuti delle linee guida di cui al citato DCA 130/2015.

Che l'approvazione definitiva dell'Atto Aziendale è disposta con decreto del Commissario ad acta.

Che le Aziende del SSR possono dare attuazione alle previsioni dell'Atto Aziendale solo dopo l'approvazione da parte della Struttura Commissariale.

VISTI

I principali provvedimenti in materia di programmazione sanitaria nazionale e regionale, la cui attuazione richiede un coerente adeguamento dell'organizzazione e del funzionamento delle aziende sanitarie attraverso l'adozione degli atti aziendali, e richiamati, in particolare:

- L'Intesa Stato Regioni concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, sancita il 10 luglio 2014;
- Il DM 2 aprile 2015, n. 70, che definisce gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

- Il DCA n. 64 del 5 luglio 2016 con il quale è approvata la riorganizzazione della rete assistenziale ospedaliera, della rete dell'emergenza urgenza e delle reti tempo dipendenti;
- Il DCA n. 76 del 6 luglio 2015 con il quale è approvato il documento di riorganizzazione della rete assistenziale territoriale;
- Il DCA n. 32 del 8 marzo 2016 con il quale è approvato il Piano Regionale Prevenzione 2014-2018;

RITENUTO

Necessario superare la strutturazione organizzativa e di funzionamento dell'ASP attualmente ancora determinata sulla base dall'atto aziendale vigente nell'Azienda approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 2578/2001 precisando che lo stesso non risulta più coerente sia al principio di efficienza dell'azione amministrativa né adeguato alle modificazioni della configurazione dell'offerta dei servizi sanitari ospedalieri, territoriali e della prevenzione nel tempo intervenuti in attuazione di provvedimenti normativi nazionali e regionali al riguardo adottati.

CONSIDERATO

Che il testo del nuovo atto aziendale, elaborato nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal DCA n. 130 /2015, è costituito da una parte generale di cui al documento allegato alla presente deliberazione e dalle tabelle di seguito indicate:

- Allegato Tabella 1
Strutturazione organizzativa generale e organigramma azienda.
- Allegato Tabella 2
Strutturazione organizzativa dipartimenti e strutture organizzative complesse e semplici in cui si articolano i servizi ospedalieri, territoriali e della prevenzione nonché i servizi tecno-amministrativi centrali e di staff della direzione aziendale.
- Allegato Tabella 3
Riepilogo generale delle strutture organizzative previste e differenza con incarichi attuali.
- Allegato Tabella 4
Dotazione organica del personale a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2015.

EVIDENZIATO

Che, in relazione al nuovo assetto organizzativo e di funzionamento stabiliti dall'atto aziendale e in funzione dei fabbisogni accertati, coerentemente con i criteri che saranno stabiliti dalla regione, l'azienda provvederà a rideterminare, con apposito e separato atto deliberativo, la dotazione organica dell'azienda, nel rispetto dei tetti di spesa stabiliti in materia di personale e previa approvazione da parte della struttura commissariale regionale.

DATO ATTO

Che sul nuovo atto aziendale è stata data specifica informativa preventiva alle organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza SPTA nonché alle OO.SS. del comparto e alla RSU, trasmettendo agli stessi, via

e-mail, con nota n. 44828 del 20.04.2016 la bozza della proposta di atto aziendale predisposto dall'azienda.

Che a riscontro della informativa preventiva di cui sopra i rappresentanti delle OO.SS. della dirigenza medica e veterinaria nonché del comparto hanno richiesto specifici incontri di concertazione con la direzione aziendale.

Che tra i rappresentanti della direzione aziendale e i rappresentanti delle OO.SS. del comparto e della RSU, nonché della dirigenza medica e veterinaria e SPTA si sono svolti specifici incontri rispettivamente in data 05.05.2016 aggiornata al 09.05.2016 ed in data 13.05.2016.

Che in esito agli incontri di cui sopra l'azienda, considerati taluni dei suggerimenti, delle indicazioni e delle osservazioni espresse dai rappresentanti delle OO.SS. e valutati gli stessi non in contrasto con le linee guida regionali di cui al DCA n.130/2015 e con il DCA n. 30/216 e il DCA n.64/2016, ha ritenuto di tenerne conto nel presente provvedimento definitivo di adozione dell'atto aziendale.

VISTA

La nota del 15 luglio 2016 del Dipartimento regionale Tutela della Salute trasmessa a questa ASP in ordine all'analisi preventiva della proposta di atto aziendale.

CONSIDERATO

Che l'attuazione dell'atto aziendale avrà avvio solo dopo verifica di conformità ai principi ed ai contenuti delle linee guida a cura del dipartimento regionale tutela della salute e che l'approvazione da parte della Struttura Commissariale è disposta con decreto del Commissario ad acta.

Che una volta approvato l'Atto aziendale, l'Azienda adotterà, con successivo e specifico atto deliberativo, uno piano attuativo di massima che prevede una serie di azioni, provvedimenti e adempimenti tra loro coordinati e correlati, essenziali per portare a compimento la progressiva implementazione del nuovo assetto organizzativo e di funzionamento dell'azienda definiti con il nuovo atto aziendale.

RITENUTO

Di adottare l'atto aziendale e i relativi allegati, nel testo unito al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

VISTE

Le vigenti disposizioni di legge in materia.

VISTA

La proposta formulata dal direttore della UOC Programmazione Sanitaria e Pianificazione Strategica.

ACQUISITO

Il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo.

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermata, di:

1. Prendere atto:

- del DCA n. 130 del 16 dicembre 2015 recante "Linee guida per l'adozione degli atti aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Calabria - modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 97/2013"
- del DCA n. 30/2016 per come interato e rettificato dal DCA n. 64 del 5 luglio 2016 con il quale è approvata la riorganizzazione della rete assistenziale ospedaliera, della rete dell'emergenza urgenza e delle reti tempo dipendenti;
- del DCA n. 76 del 6 luglio 2015 recante "Riequilibrio Ospedale territorio - Approvazione documento di riorganizzazione della rete Territoriale";
- del DCA n. 32 del 8 marzo 2016 recante "Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2014-2018.

2. Adottare l'Atto Aziendale dell'ASP di Crotona con i relativi allegati nel testo unito al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

3. Stabilire che l'azienda provvederà, con successivo e separato atto, a rideterminare la dotazione organica nel rispetto degli indirizzi regionali e dei tetti di spesa stabiliti in materia di spesa per il personale e previa approvazione della struttura commissariale.

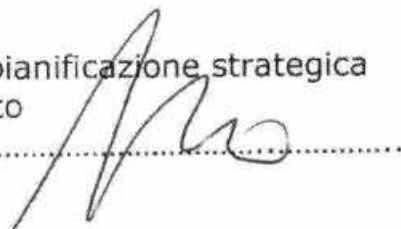
4. Stabilire che con l'entrata in vigore del presente atto aziendale si intendono revocati tutti gli incarichi dirigenziali relativi a strutture organizzative complesse e semplici nonché a posizioni organizzative e di coordinamento preesistenti e non più previste dal presente atto aziendale, gli stessi sono comunque prorogati fino al conferimento di nuovi incarichi dei dirigenti e del comparto interessati.

5. Stabilire che una volta approvato l'Atto aziendale, l'Azienda adotterà, con successivo e specifico atto deliberativo, uno piano attuativo di massima che preveda azioni, provvedimenti e adempimenti tra loro coordinati e correlati, essenziali per portare a compimento la progressiva implementazione del nuovo assetto organizzativo e di funzionamento dell'azienda definiti con il presente atto aziendale.

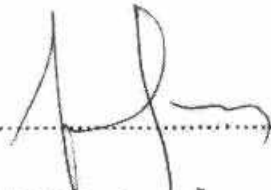
6. Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria.

7. Di dare atto che solo all'esito positivo del procedimento di verifica e dopo l'adozione di specifico DCA di approvazione da parte del Commissario ad acta sarà possibile dare avvio alla graduale attuazione dell'atto aziendale.

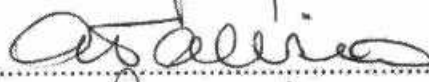
Il Direttore della UOC
Programmazione sanitaria e pianificazione strategica
Responsabile del procedimento
Dr. Giuseppe Fratto



Il Direttore Amministrativo
Dr. Giuseppe Fico



Il Direttore Sanitario
Dr. Agostino Talerico



Il Commissario Straordinario
Dr. Sergio Arena



UFFICIO AFFARI GENERALI
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'ASP di Crotona il 21 LUG.2016 con protocollo della Segreteria Generale n. 073 ed ivi rimarrà per un periodo di dieci giorni.

Il Responsabile
Valter Cosentino



Il Direttore f.f. Ufficio
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna GIORDANO

